

LA FABBRICA DELLE IDEE 2011

CALENDARIO SPETTACOLI

5-6 giugno

Ore 21.30

Racconigi - Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Progetto Cantoregi

ADDIO MIA BELLA ADDIO!

ideazione e regia di Vincenzo Gamna

Uno spettacolo realizzato con le scuole medie di Racconigi e dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia, costruito su *tableaux vivants* che riprendono le immagini ricavate dai tabelloni didattici PARAVIA che campeggiavano sino a qualche decennio orsono in tutte le scuole italiane, e sui canti risorgimentali che raccontano l'epopea dell'unità d'Italia come quello che dà il titolo a questa proposta.

7 giugno

Ore 21.30

Racconigi - Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

PER LUCIANO...UNO STUDIO SULLA PAZZIA

di Stefania Bo e Tania Boscolo

La vicenda di Luciano Pavese, cresciuto nel Manicomio di Racconigi: la storia di un clown, di un folle, di una maschera e di un "percuotitore" di tamburi, che è anche la storia di Bruno che ha vissuto coi matti, di Gabriella e le sue colleghe che a Luciano hanno tolto le catene e dell'asina Matilde, che raglia con saggezza profonda.

9 giugno

Ore 21.30

Racconigi - Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Progetto Khorakhané e l'Associazione culturale Terre di Seta

VIANDANTI, GIROVAGHI & FRUSCIANTI

a cura di Mario Monasterolo

Khorakhané e Terre di Seta straordinariamente insieme per raccontare con un'originale ed emozionante narrazione in musica i luoghi, le storie, i personaggi di Racconigi.

14 - 15 giugno

Ore 21.30

Racconigi - Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Progetto Cantoregi

ELOGIO DELLA MITEZZA

di Giovanni De Luna, Vincenzo Gamna, Marco Pautasso

regia di Koji Miyazaki

L'Elogio della mitezza segna una discontinuità nel percorso intellettuale di Norberto Bobbio, privilegiando la dimensione esistenziale e morale a quella istituzionale e politica. L'azione teatrale, ispirata alle pregnanti pagine bobbiane, racconta, in un'epoca dove sembra dominare l'arroganza, la violenza, la sopraffazione, la meravigliosa "inattualità" di una virtù dimenticata, sconosciuta ai più, o forse semplicemente incompresa, come la mitezza, nella sua dimensione sociale ed individuale.

17 giugno

Ore 21.30

Racconigi – Salone d'Ercole Castello Reale

Compagnia Zappalà Danza

ODISSEO: pre-testo 1: naufragio con spettatore

di Nello Calabrò e Roberto Zappalà

coreografia e regia di Roberto Zappalà

Uno spettacolo sull'emigrazione/immigrazione, reso più che mai attuale dai recenti accadimenti in Nord Africa, con le loro attuali e future ripercussioni sulla nostra vita sociale e politica. In Pre-testo 1: naufragio con spettatore, partendo dall'idea del naufragio si approda a concetti quali viaggio, fame, sete, morte, salvezza, assenza di spazio. Oltre a riferimenti a Ulisse in quanto naufrago e unico sopravvissuto nell'isola di Alcinoo, la coreografia – per due danzatori, pianoforte e voce – rimanda alla cronaca dei continui attraversamenti dei migranti e ai conseguenti e tragici naufragi.

21 giugno

Ore 21.30

Racconigi – Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Santasangre

SEI GRADI. CONCERTO PER VOCE E MUSICHE SINTETICHE

ideazione e regia di Diana Arbib, Luca Brinchi, Maria Carmela Milano, Dario Salvagnini, Pasquale Tricoci, Roberta Zanardo

Molte sono le teorie per le quali si prevede un disastro ambientale nel nostro futuro, ma comune è l'idea che l'elevata emissione di CO2 nell'atmosfera comporti l'aumento dell'effetto serra e dell'assorbimento dei raggi solari da parte del suolo. Aumenta così il surriscaldamento globale della terra con conseguente rischio di inondazioni e desertificazione. L'acqua, quindi, come protagonista assoluta all'interno del processo che sta scardinando il nostro ecosistema. La storia di un cammino percorso nell'acqua e nella sua assenza. Una riflessione personale sulla straordinaria bellezza e forza di questo elemento attraverso la musica, l'immagine, il canto e il corpo.

23 giugno

Ore 21.30

Racconigi - Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Compagnia Ricci/Forte

GRIMMLESS

di Stefano Ricci e Gianni Forte

regia di Stefano Ricci

Grimm è la fiaba. La favola per accezione. Fiaba come transizione infantile verso l'età adulta. Fiaba come polmone d'acciaio per sopportare, da adulti, una quotidianità più affilata delle unghie di qualunque matrigna. Fiabe per nonni e nipoti, ognuno con il proprio bagaglio di desideri, aspettative e frustrazioni pronti a spiccare il volo verso una materializzazione dei bisogni. Che non sempre avviene, perché le nostre giornate non sono scritte dai fratelli Grimm. Non hanno lieto fine. Non ci sono artifici abusati e fazioni manichee: buoni da una parte, cattivi dall'altra. Ci siano noi. Fratturati. Ribaltati. Senza sconti. Grimmless. Senza Grimm, appunto.

24 giugno

Racconigi – Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Compagnia Pippo Delbono

RACCONTI DI GIUGNO

di e con Pippo Delbono

C'è sempre un dolore all'origine del lavoro creativo di Pippo Delbono. C'è la memoria anche fisica di una ferita. Il dolore dell'esodo, il viaggio senza ritorno di tutti quelli che si sono lasciati qualcosa alle spalle. Il dolore dei sopravvissuti. Quelli che si sono salvati per ricordare e raccontare, come voleva Primo Levi. Memoria e racconto si sovrappongono anche qui, su questo palco di nuovo nudo come agli inizi, una sedia un tavolino e una bottiglia di birra è tutto quel che serve all'attore. Che alterna storie di vita alla loro traduzione scenica, in un footing linguistico, uno slittamento del codice espressivo

26 giugno

Ore 21.30

Racconigi – Chiesa di Santa Croce

Teatro della Valdoca – Danio Manfredini

NOTTE TRASFIGURATA

di Cesare Ronconi e Mariangela Gualtieri

regia di Cesare Ronconi

Una figura ammantata incede in un panorama sonoro contemporaneo, quasi re della polvere, o profeta allo stremo, entra ed esce da questo rito pagano scagliando parole di smarrimento e di pietà, benedicendo e chiamando, con una intensità amplificata dalla potenza del luogo e dall'ora cangiante. Il transito della luce dal tramonto al buio, l'apparizione di questo sopraffatto, accorato sovrano, le note alte e graffianti, faranno di questa *Notte Trasfigurata* terra di incontro per tutti coloro che, camminando nella campagna, vorranno sentire la forza arcaica del teatro.

28 giugno

Ore 21.30

Racconigi – Area Spettacoli Ex Ospedale Psichiatrico

Teatro delle Albe

RUMORE DI ACQUE

di Marco Martinelli, Ermanna Montanari

regia di Marco Martinelli

Siamo in una fantomatica isoletta tra l'Europa e l'Africa: in quella vulcanica e ribollente porzione di terra, alla deriva come una zattera, vive un solo abitante, un generale dai tratti demoniaci e dagli occhi lampeggianti. In relazione a un altrettanto fantomatico Ministro dell'Inferno, pratica la "politica degli accoglimenti": l'isoletta abitata dagli invisibili spiriti dei morti e dei dispersi in mare, i rifiutati, che il generale accoglie e stiva nella sua isola-zattera. Ognuno di loro è un "numero", vite e morti ridotte a statistica. Nel suo sproloquio il generale è attraversato dalle voci di quegli invisibili. In questo "oratorio per i sacrificati", il monologo del generale è arricchito dalla presenza in scena dei musicisti Enzo e Lorenzo Mancuso che, con le loro potenti voci di satiri antichi, sembrano gridare il dolore dell'umanità al fondo di un abisso.

2 – 3 luglio

Carignano – Teatro P.M. Cantoregi

Progetto Cantoregi

LA GIOVINE ITALIA (studio #1)

di Vincenzo Gamna e Marco Pautasso

regia di Koji Miyazaki

Da *La Giovine Italia* di Mazzini alla realtà giovanile italiana di questi anni. Uno spettacolo per mettere a confronto il portato ideale della legge di progresso e di dovere che affratellava i giovani italiani del primo ottocento e confrontarlo con il vuoto ideale e progettuale che, di questi tempi, caratterizza i giovani italiani degli anni '10, demotivati e frustrati, perché privati di un futuro, impossibilitati a pensare in prospettiva, a guardare con fiducia al proprio avvenire. Figli del disincanto, depredati della speranza e della giovinezza vera, defraudati da una società sempre più reclinata su stessa, rappresentano in ogni caso il futuro del nostro Paese. Uno spettacolo per provare a fotografare il nostro presente per immaginare il nostro domani.